



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 9/2011

Seduta del 5 maggio 2011

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **5 maggio 2011**, alle ore **14,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta straordinaria **Conferenza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 2206 P-4.23.2.21 del 29 aprile 2011, nota prot. n. CSR 2263 P-4.23.2.21 del 3 maggio 2011 e nota prot. n. 2274 P-4.23.2.21 del 4 maggio 2011) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Parere sullo schema di disegno di legge delega per l'istituzione e la disciplina della Conferenza della Repubblica.** (RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE)
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 2) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183, recante "Delega al Governo per il riordino della normativa di congedi, aspettative e permessi".** (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE - LAVORO E POLITICHE SOCIALI)
Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 3) **Parere sullo schema di disegno di legge recante: "Disposizioni in materia di pari opportunità nell'accesso agli organi ed al lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".** (PARI OPPORTUNITÀ)
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281
- 4) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, ai sensi degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42.** (ECONOMIA E FINANZE - RIFORME FEDERALISMO - SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA - RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE - POLITICHE EUROPEE)
Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 4 bis) Intesa sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'elenco dei beni trasferibili agli enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (ECONOMIA E FINANZE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.
- 5) Parere sul Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio recante l'elenco degli immobili esclusi sottratti al trasferimento agli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.
- 6) Parere sul Documento di economia e finanza 2011 e relativo allegato. (ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 3 e articolo 52, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.
- 7) Parere sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2011-2013. Aggiornamento 2012-2013 (ISTAT)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) Acquisizione della designazione di componenti effettivi e supplenti nelle due sezioni della Commissione censuaria centrale di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n.138. (ECONOMIA E FINANZE)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 9) Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza". (SALUTE)**
Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281..
- 10) Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2011. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 11) **Informativa in merito all'iter dello schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante la ripartizione del Fondo finalizzato alla riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali di cui all'articolo 1, commi 362 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. (ECONOMIA E FINANZE)**

- 12) **Intesa sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente "indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione dei moduli sanitari in caso di catastrofe" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401. (PROTEZIONE CIVILE – SALUTE – ECONOMIA E FINANZE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, **FITTO***; il Ministro della salute, **FAZIO**; il Ministro per la semplificazione normativa, **CALDEROLI**; il Ministro alle pari opportunità, **CARFAGNA**; il Vice Ministro alle infrastrutture e ai trasporti, **CASTELLI**; il Sottosegretario alla pubblica amministrazione e all'innovazione, **AUGELLO**; il Sottosegretario alla difesa, **CROSETTO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **GIORGETTI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Regione Valle D'Aosta, **ROLLANDIN**; il Presidente della Regione Molise, **IORIO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Siciliana, **RUSSO**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; Il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; l'Assessore della Regione Lazio, **CETICA**; l'Assessore della Regione Umbria, **TOMMASONI**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Liguria, **CAMMAO**; l'Assessore della Regione Puglia, **DENTAMARO**.

per il Sistema delle Autonomie:

Il Presidente dell'UPI, **MELILLI**; il Presidente dell'UNCEM e Vicepresidente dell'ANCI, **BORGHI**; il rappresentante dell'ANCI e Sindaco di Piacenza, **REGGI**.
il Presidente dell'ISTAT, **GIOVANNINI**

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni; è altresì presente Il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.

*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** propone di anticipare la trattazione del punto 6) all'o.d.g. a causa di impegni assunti in precedenza dal Vice Ministro Castelli.

Non facendosi nessuna osservazione, la proposta è accolta.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6 all'o.d.g** che reca: **Parere sul Documento di economia e finanza 2011 e relativo allegato.**

Il **Presidente ERRANI** propone di affrontare prima la trattazione del collegato e successivamente discutere il DEF, seguendo il regolare o.d.g.

Il **Ministro FITTO** acconsente alla richiesta.

Il **Presidente ERRANI** chiede il rinvio sul collegato al DEF.

Il **Vice Ministro CASTELLI** accoglie la richiesta delle Regioni.

Sottolinea che l'allegato al Documento economico e finanziario è molto simile a quello precedente, infatti non sono state aggiunte molte opere infrastrutturali come è avvenuto in passato.

Evidenzia che questa è stata una scelta del Governo, ritenuta più coerente e razionale, al fine di individuare solo quelle opere che possono essere realmente concretizzate e congruenti con le risorse finanziarie.

Rimarca, quindi, che il Governo si è impegnato a redigere un documento che abbia una assoluta credibilità.

(il punto verrà discusso in seguito, seguendo l'ordine cronologico dell'o.d.g.) n.d.r.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1 all'o.d.g** che reca: **Parere sullo schema di disegno di legge delega per l'istituzione e la disciplina della Conferenza della Repubblica.**

Il **Presidente ERRANI** sottolinea l'impegno ed il lavoro svolto dalle Regioni e dagli enti locali, per addivenire ad una sintesi costruttiva con il Governo e auspica che la prossima Conferenza sarà quella ove verrà assunta una determinazione definitiva, in cui saranno esaminati dettagliatamente gli emendamenti al fine di rendere l'attività della Conferenza stessa più agile ed efficiente. **(All. 1)**

Il **Ministro FITTO** accoglie la proposta delle Regioni e comunica che la prossima Conferenza Unificata avrà luogo il 18 maggio 2011.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2 all'o.d.g** che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183, recante "Delega al Governo per il riordino della normativa di congedi, aspettative e permessi"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole con la raccomandazione di costituire, in tale materia, un testo unico che dia organicità alle numerose disposizioni normative.

Il **Presidente BORGHI** a nome dell'ANCI esprime il parere favorevole.

Il **Presidente PODESTA'** a nome dell'UPI esprime il parere favorevole, con l'accoglimento degli emendamenti.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183, recante "Delega al Governo per il riordino della normativa di congedi, aspettative e permessi".
(All. 2)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3 all'o.d.g** che reca: **Parere sullo schema di disegno di legge recante: "Disposizioni in materia di pari opportunità nell'accesso agli organi ed al lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole.

Il **Presidente BORGHI** a nome dell'ANCI esprime il parere favorevole.

Il **Presidente PODESTA'** a nome dell'UPI esprime il parere favorevole, richiedendo che venga applicata la stessa norma anche alle Province.

Il **Ministro CARFAGNA** condivide il merito della proposta rappresentata dall'UPI ma ritiene non opportuno inserire, nell'immediato, un emendamento.

Sottolinea che il Governo si riserva di approfondire comunque l'emendamento proposto che sarà, probabilmente, oggetto di un ulteriore provvedimento specifico.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente PODESTA'** puntualizza che la legge elettorale, per quanto riguarda le Province, non prevede la preferenza, pertanto occorre trovare una modalità idonea e corretta al fine di avere una rappresentanza di genere più equa di quella che emerge dalla situazione odierna.

Il **Ministro CARFAGNA** concorda con la posizione dell'UPI e s'impegna ad approfondire la questione per individuare un meccanismo che, anche in assenza della preferenza, possa garantire una rappresentanza di genere equilibrata.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di disegno di legge recante: **Disposizioni in materia di pari opportunità nell'accesso agli organi ed al lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.**
(All. 3)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, ai sensi degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42.**

Il **Presidente ERRANI** propone il rinvio del punto.

Il **Ministro FITTO** ricorda che il tavolo tecnico si terrà il 6 maggio 2011.

Il **Presidente ERRANI** rappresenta che per il giorno 6 maggio 2011 è previsto uno sciopero generale con le relative difficoltà della situazione. Chiede, quindi, una valutazione in merito.

Il **Ministro FITTO** conviene per il rinvio del punto.

Pertanto il punto viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame i punti 4bis e 5 all'o.d.g che rispettivamente recano: **Intesa sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'elenco dei beni trasferibili agli enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** e **Parere sul Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio recante l'elenco degli immobili esclusi sottratti al trasferimento agli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il **Sindaco REGGI** rileva, anche a nome delle Regioni, che l'elenco trasmesso relativo ai beni immobili da trasferire – la cosiddetta white list – risulta incompleto e soprattutto non conforme al dettato normativo di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 85/2009.

Sottolinea in particolare che sussistono lacune di dati fondamentali come l'individuazione degli enti destinatari dei beni, espressamente previsti dalla norma, nonché su elementi informativi importanti, come i costi di gestione con il rischio di determinare conflitti di competenza nel successivo processo di valorizzazione.

Richiede, quindi, il ritiro del provvedimento e conseguentemente propone di non far decorrere i termini per l'intesa, in attesa di un nuovo elenco completo, corredato di tutti i dati previsti dal decreto legislativo stesso.

Il **Ministro CALDEROLI** esprime condivisione per alcune perplessità rappresentate, sottolineando di aver disposto una nota da inviare all'Agenzia del demanio per acquisire tutti i dati mancanti.

Accoglie la richiesta di rinvio a causa dell'incompletezza dei dati, evidenziando, però, che dalla data odierna devono decorrere i termini temporali previsti per il conseguimento dell'intesa.

Il **Presidente PODESTA'** sollecita di assumere una determinazione definitiva sui due punti in esame atteso che la questione è all'attenzione della Conferenza Unificata da molti mesi.

Il **Sindaco REGGI** rimarca il problema dell'incompletezza dei dati contenuti negli elenchi e, quindi, la difficoltà a far decorrere il termine di trenta giorni, pur evidenziando che i Comuni non intendono ritardare la definizione dei provvedimenti in esame.

Il **Presidente ERRANI** condivide le forti criticità espresse dall'ANCI e, in un certo senso anche dall'UPI e sottolinea che tali problematiche sono forti e oggettive, atteso che mancano talune informazioni che non consentono di chiarire la direzione verso la quale si sta andando.

Apprezza lo sforzo del Governo di approfondire e chiarire ulteriormente le questioni ma auspica che venga individuato un percorso più idoneo e razionale.

Puntualizza ancora che tale espressione rimane valida anche per quanto riguarda il punto 5 dell'o.d.g.

Il **Sindaco REGGI** evidenzia anche, il rischio della possibilità di un conflitto di competenze nel successivo "passaggio", che è quello relativo alla "valorizzazione", ossia in assenza di un elenco degli enti destinatari dei beni, potrebbero venire implementati più progetti di valorizzazione, provenienti dai diversi livelli istituzionali: Governo, Regioni, Province e Comuni e finalizzati a valorizzare lo stesso bene; tale situazione problematica potrebbe produrre un ulteriore allungamento dei tempi di attuazione del federalismo demaniale.

Sottolinea che condivide la posizione delle Regioni, anche sul punto afferente la "black list", di cui al punto 5 dell'o.d.g..

Rimarca che l'ANCI aveva concordato di approfondire le motivazioni di esclusione, attraverso un tavolo tecnico convocato per il 9 marzo 2011; tale tavolo ha avuto luogo solo





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

recentemente e non ha ancora terminato il lavoro di approfondimento, considerato che il primo incontro, in realtà, ha avuto luogo il 28 aprile 2011 ed anche in quella sede sono state affrontate le motivazioni di esclusione dei beni ma non sono state sufficientemente chiarite; in particolare il Ministero della difesa ha semplicemente presentato i beni di appartenenza, collocandoli nella "black list".

Puntualizza, quindi, che l'ANCI ha acquisito la black list costituita da più elenchi ed ha constatato, in particolare, che su quella del Ministero della difesa il direttore dell'Agenzia del demanio ha fatto presente che non ci sarà nessuna determinazione in merito alle motivazioni di esclusione. Pertanto l'ANCI chiede il rinvio del punto, al fine di effettuare i necessari approfondimenti sulle motivazioni di esclusione, soprattutto su quelli che il Ministero della difesa considera d'importanza strategica, mentre all'ANCI risultano essere aree metropolitane inutilizzate.

L'Assessore COLOZZI chiede al Governo delucidazioni in merito al cosiddetto federalismo demaniale, che alle Regioni pare sia "scivolato" in una fase di confusione generale, tenuto conto di numerose notizie apparse sulla stampa nazionale, che hanno indotto le Regioni a non poche perplessità.

Sottolinea che ci sono due punti basilari della questione: il patrimonio indisponibile per fini istituzionali e il patrimonio da assegnare alle Regioni e autonomie locali, come prevede il federalismo demaniale, al "netto" della situazione specifica del Ministero della difesa.

Evidenzia che quello pubblicato da certa stampa pare non coincida con nessuna delle situazioni nodali della questione e, pertanto, si chiede se sia un altro percorso e a quali beni si riferisca.

Il Ministro CALDEROLI sintetizza specificando che la questione afferente il Ministero della difesa è regolata dal decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e non rientra nella black list o nell'insieme dei beni indisponibili. Riguardo la black list gli incontri preparatori sono stati diversi, non solo quello avvenuto il 28 aprile 2011 e sottolinea che l'oggetto di tali confronti è stato di individuare i beni che potessero essere materia di approfondimento: venivano espunti dalla black list ma non inseriti nella white list; successivamente, a seguito degli opportuni approfondimenti, sarebbero stati ricollocati nella black o white list, attraverso l'emanazione di un apposito decreto.

Sottolinea che per il Governo, essendo il punto già iscritto in questa Conferenza, dalla data odierna partono i termini di decorrenza al fine di non "allungare" in maniera eccessiva il dibattito e con il rischio di non addivenire a nessuna intesa.

Ricorda che, per quanto attiene la black list, il Governo non ponendo il diktat dei 30 giorni, tale problematica è ancora oggetto di discussione a far data dal 18 novembre 2010.

Puntualizza, quindi, che il Governo pone il 18 maggio 2011 come termine conclusivo per assumere una determinazione definitiva.

Il Sindaco REGGI riprende la questione fondamentale per i Comuni, sull'incompletezza degli elenchi che non è adducibile alla loro responsabilità.

Il Ministro CALDEROLI rassicura che verrà assunto il decreto se non quando saranno colmate le lacune rappresentate.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco REGGI** ribatte che risulta fondamentale quanto previsto dalla norma, ossia un elenco definito e l'individuazione dei destinatari dei beni.

Rileva ancora una volta che non è volontà di nessuno e soprattutto dei Comuni protrarre i tempi.

Il **Ministro CALDEROLI** ricorda che sulla black list non vi erano state delle volontà ostative per una determinazione della questione, l'iter seguito ha evidenziato un altro percorso ed in mancanza dell'approvazione della black list, non è stata approvata neanche la white list.

Il **Sindaco REGGI** auspica che l'acquisizione dei beni, da parte dei Comuni, avvenga in tempi brevissimi.

Il **Ministro FITTO** ricorda che vi è la decorrenza dei termini.

Il **Sottosegretario CROSETTO** evidenzia che per il Ministero della difesa esiste una procedura diversa, dichiarando, peraltro, la disponibilità del suo Dicastero alle verifiche richieste tra le quali quella rappresentata dalla Regione Veneto.

Il **Presidente ERRANI** riprende la questione della decorrenza dei termini e pone in evidenza che i Comuni non saranno in grado di fare una valutazione poiché dovranno affrontare il problema serio dei costi di gestione degli immobili.

Il **Ministro CALDEROLI** puntualizza che, nel corso dell'incontro politico, si era concordato che l'esercizio dell'opzione dei Comuni fosse alquanto impegnativa; che il Comune si sarebbe proposto come fruitore del bene, al quale sarebbe stata fornita la necessaria documentazione e ogni informativa di merito, avendo a disposizione un tempo definito per poter esercitare o meno, in maniera definitiva, tale opzione.

Il **Sindaco REGGI** precisa che il decreto prevede sessanta giorni per l'espressione una volta stabilita la white list, ossia i beni disponibili per il trasferimento.

Sottolinea inoltre che mancano ancora dei "passaggi" procedurali e specifica che risulta mancante anche il provvedimento di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 85/2020 con il quale si prevedono le modalità di riduzione dei trasferimenti erariali; pertanto per i Comuni questo rappresenta un altro elemento di indeterminazione che non permette agli stessi di fare le necessarie valutazioni e decidere se acquisire o meno un bene immobile.

Sottolinea che ciò comporta per i Comuni interessati un elemento di notevole indeterminazione in quanto non sono in grado di valutare se l'acquisizione di un determinato bene, ancorché incompleto nella descrizione, comporterà e, soprattutto in quale misura, la riduzione di trasferimenti da parte dello Stato.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** evidenzia che le posizioni illustrate risultano chiare per cui non sembra opportuno continuare nella discussione

Il **Presidente BORGHI** sottolinea ancora una volta l'incompletezza degli elenchi, chiedendo formalmente al Governo di fornire quanto prima la lista corretta, auspicando di definire l'argomento nella seduta della Conferenza Unificata del 18 maggio 2011.

Il **Ministro FITTO** ribadisce la posizione del I Ministro Calderoli in merito alla decorrenza del termine per quanto attiene il punto 4-bis dell'o.d.g. sulla decorrenza dei termini, mentre, per quanto riguarda il punto 5 dell'o.d.g., accoglie la proposta di rinvio.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6 all'o.d.g** che reca: **Parere sul Documento di economia e finanza 2011 e relativo allegato.**

Il **Presidente ERRANI** sottolinea che le Regioni non possono esprimere il parere, considerato che il Documento in esame è già oggetto d'esame da parte del Parlamento, anche se non potrebbe che essere negativo.

Formula la richiesta – già rappresentata nella Conferenza Unificata del 28 aprile 2011 – che sia data piena applicazione all'accordo politico che le Regioni ed il Governo hanno siglato in materia di trasporto pubblico locale.

Sottolinea che nel DEF non vi è traccia delle intese sancite in relazione al problema della revisione dei tagli stabiliti dal decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, in relazione alla fiscalizzazione del trasporto pubblico locale, che fanno parte di un accordo collegato al decreto legislativo sul federalismo fiscale regionale.

Fa presente che il Governo, nella stessa giornata, avrebbe approvato delle norme in materia di sviluppo che riguardano le Regioni e le competenze regionali, con una previsione di un aumento esponenziale dei canoni demaniali e la sua ripartizione in più parti di cui una all'Erario dello Stato.

Sottolinea la necessità che siano rispettati gli accordi assunti anche per evitare che possa sorgere il sospetto che il Governo abbia siglato l'accordo al fine di ottenere il sostegno delle Regioni sul decreto legislativo sul federalismo regionale.

Il **Presidente BORGHI** a nome dell'ANCI esprime il parere negativo con le motivazioni contenute nel documento che consegna. **(All. 4/a).**

Il **Presidente PODESTA'** a nome dell'UPI, consegna un documento **(All. 4/b)** in cui sono espresse le valutazioni delle Province, evidenziando, in particolare, la necessità di una revisione





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

complessiva delle regole del patto di stabilità interno senza la quale le Province non saranno in grado di evitare il dissesto finanziario.

Il **Ministro FITTO** prende atto delle posizioni illustrate, precisando che il Governo intende rispettare i contenuti dell'accordo politico siglato lo scorso dicembre.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE** ai sensi dell'articolo 7, comma 3, e dell'articolo 52, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, sul Documento di economia e finanza 2011 e relativo allegato, trasmesso, con nota n. 63054 del 21 aprile 2011, della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di cui agli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.
(All. 4)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g che reca: **Parere sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2011-2013. Aggiornamento 2012-2013.**

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole.

I **Presidenti BORGHI e PODESTA'** esprimono il parere favorevole dell'ANCI e dell'UPI con talune osservazioni formulate, insieme alle Regioni e contenute nel documento congiunto che consegnano. (All. 5/a)

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Programma Statistico Nazionale per il triennio 2011-2013 - Aggiornamento 2012-2013, trasmesso dall'ISTAT, con nota n. SP/403.2011 del 20 aprile 2011, con le osservazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.
(All. 5)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di componenti effettivi e supplenti nelle due sezioni della Commissione censuaria centrale di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** comunica che le designazioni dell'ANCI sono state già acquisite.

Il **Presidente PODESTA'** rappresenta che l'UPI si riserva di comunicare i nominativi di propria competenza.

Il **Ministro FITTO** prende atto della dichiarazione del Presidente Podestà.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del prof. Francesco Contò in sostituzione della Prof.ssa Gemma Sirchia, quale componente supplente dell'ANCI nella Sezione catasto terreni della Commissione censuaria centrale.
(All. 6)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g che reca: **Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole alla stipula dell'accordo, nella versione trasmessa dalla Conferenza Unificata del 29 maggio 2011.

I **Presidenti BORGHI e PODESTA'** esprimono l'avviso favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, nei seguenti termini:
PREMESSO CHE:
 - il decreto ministeriale del 12 settembre 2005 che ha istituito la Commissione tecnico scientifica sullo Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza per lo studio e la ricerca di carattere statistico, medico, scientifico e giuridico delle dimensioni del fenomeno connesso ai pazienti in Stato Vegetativo e/o minimamente cosciente nel nostro Paese;
 - il documento "Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza" è stato elaborato a conclusione dei lavori della predetta Commissione;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- il D.M. 23 maggio 2008 ha conferito delega di attribuzioni del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali al Sottosegretario di Stato, On. Eugenia Roccella, per taluni atti di competenza dell'amministrazione;
- il D.M. 15 Ottobre 2008 ha istituito il "Gruppo di Lavoro sullo Stato Vegetativo e di Minima Coscienza", presieduto dal Sottosegretario di Stato, On. Eugenia Roccella;
- il numero e l'aspettativa di vita di soggetti in Stato Vegetativo e di Minima Coscienza è in progressivo aumento in tutti i paesi industrializzati;
- il progresso tecnico-scientifico e l'implementazione delle conoscenze e delle tecniche nel campo della rianimazione hanno determinato sia un miglioramento della qualità dell'assistenza che una prolungata sopravvivenza a patologie degenerative e cerebrali;
- la necessità di definire percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali costruiti sulla appropriatezza e sulla centralità effettiva del paziente;
- il risultato dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro istituito con D.M. 15 ottobre 2008, che ha prodotto il documento "Stato Vegetativo e di Minima Coscienza – Epidemiologia, evidenze scientifiche e modelli assistenziali" è consultabile nel portale del Ministero della Salute;
- il documento illustra ed esamina aspetti di diagnosi, cura e assistenza dei pazienti in Stato Vegetativo e li contestualizza all'interno di modelli di percorsi assistenziali delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite;
- tramite un approccio multidisciplinare di qualificati professionisti, questi percorsi sono finalizzati ad assicurare la "presa in carico" del paziente e dei familiari dalla fase acuta al reinserimento domiciliare e che il percorso si articola come un sistema integrato "coma to community";
- il documento del gruppo di lavoro propone approcci clinici e suggerimenti operativi che scaturiscono dall'esperienza di esperti qualificati con l'obiettivo di mettere a disposizione delle regioni, che ne valuteranno l'adattabilità alla propria specifica realtà, modelli e requisiti organizzativi, anche di eccellenza, che agevolino la realizzazione dei percorsi di diagnosi e cura prospettati in una logica di rete;

SI CONVIENE:

- sulla necessità che ciascuna Amministrazione definisca, con atto formale, lo specifico percorso assistenziale da seguire per le persone in condizione di S.V. e S.M.C. Tale percorso, partendo da quanto già attuato e in particolare dalle eventuali positive esperienze già realizzate nel proprio territorio, dovrà tener conto delle considerazioni cliniche contenute nelle linee di indirizzo di cui all'art. 10, e inserirsi in modo strutturale all'interno dell'organizzazione e programmazione sanitaria caratterizzante ciascuna Regione e Provincia Autonoma. Tali percorsi dovranno essere trasferiti nelle carte dei servizi e dovranno essere comunicati con chiarezza alle famiglie, in modo di accompagnarle e supportarle durante tutte le fasi dell'assistenza e presa in carico del proprio congiunto;
- che i percorsi dovranno prevedere il tipo di assistenza erogata e la relativa organizzazione dalla fase iperacuta e critica, a quella post-acuta fino a quella di stato e di possibile rientro a domicilio della persona in condizione di S.V. e S.M.C. Particolare attenzione dovrà essere posta nelle modalità di passaggio da una fase all'altra e nelle modalità di dimissione protetta tra l'assistenza prestata in un





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

determinato ambito o servizio e quella prestata nell'ambito o servizio successivo, in modo da evitare fratture nella continuità assistenziale e condizioni di improprio abbandono delle famiglie;

- che nella fase acuta è necessario porre attenzione immediata agli aspetti funzionali e conseguentemente riabilitativi, fin dalla degenza in reparti critici, riducendo, per quanto consentito dalle condizioni cliniche del paziente, la permanenza in reparti di rianimazione e intensivi e collocando al più presto il paziente in ambienti anche sub intensivi, dove l'attenzione al suo stato funzionale possa essere affidata a professionisti particolarmente esperti nel settore delle gravi Cerebro Lesioni Acquisite;

- che nella fase post-acuta è essenziale prevedere unità dedicate alla neuro-riabilitazione intensiva e alle gravi cerebro lesioni acquisite e il loro collegamento in rete con gli altri servizi di riabilitazione sia a breve sia a più lungo termine;

- che nella fase di stato è indispensabile prevedere sia una soluzione di assistenza domiciliare integrata, sia una di assistenza residenziale in strutture extra-ospedaliere. La scelta della soluzione più adeguata, in funzione delle condizioni generali della persona in S.V. e S.M.C. e della sua famiglia, deve essere prospettata dai servizi e condivisa dalle famiglie. Tale scelta potrà cambiare nel tempo in funzione dei possibili mutamenti della situazione della persona in S.V. e S.M.C. e delle condizioni della famiglia;

- che in tutto il percorso assistenziale, fin dalle prime fasi, devono essere previste modalità adeguate di informazione e comunicazione con la famiglia, di supporto per i familiari più impegnati nell'assistenza, con particolare riguardo al caregiver, di aiuto nelle fasi più critiche e decisionali nella gestione del congiunto. Le strutture extra-ospedaliere dedicate all'assistenza residenziale delle persone in S.V. e S.M.C. potranno essere utilizzate anche per ricoveri di sollievo per le famiglie impegnate nell'assistenza domiciliare del familiare;

- di promuovere a livello nazionale e regionale adeguate forme di consultazione con le associazioni dei familiari;

- di promuovere iniziative e interventi finalizzati al monitoraggio della qualità dell'assistenza erogata sulla base di idonei flussi informativi afferenti al NSIS e di specifiche indagini epidemiologiche;

- di promuovere l'adozione di linee guida nazionali su aspetti clinici con particolare riferimento ai criteri di stabilizzazione clinica e di passaggio tra settings;

- sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza" di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, che scaturisce dall'esperienza di esperti qualificati e da esperti delle singole Regioni, con l'obiettivo di mettere a disposizione delle Regioni, che ne valuteranno l'adattabilità alla propria specifica realtà, modelli e requisiti organizzativi, anche di eccellenza, che agevolino la realizzazione dei percorsi di diagnosi e cura prospettati in una logica di rete.

- il predetto documento, allegato al presente accordo, ne costituisce il riferimento culturale e di contesto per quanto convenuto.

(All. 7)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2011.

Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole alla stipula dell'intesa, con una raccomandazione condivisa con l'ANCI, contenuta nel documento che consegna. (All. 8/a)

Specifica inoltre, che le Regioni consegnano un altro documento sulla situazione delle risorse afferenti il Welfare. (All. 8/b)

Il Presidente BORGHI richiama l'attenzione sulla questione particolarmente delicata del finanziamento del fondo sociale, in quanto essa è collegata al finanziamento ottenibile dalla vendita dei diritti d'uso delle frequenze per i servizi di comunicazione a banda larga e sulla necessità di un confronto con il Governo sulle modalità di applicazione degli scostamenti previsti.

Il Presidente PODESTA' a nome dell'UPI esprime l'avviso favorevole.

Il Presidente ERRANI evidenzia una disposizione del decreto che mette in discussione quello che aveva comunicato alle Regioni il Ministero del lavoro, ossia che le risorse previste erano da accantonare a favore dello Stato, poiché era previsto l'obbligo del finanziamento delle leggi.

Le Regioni hanno preso atto, invece, che tali risorse andranno a finanziare il fondo per l'immigrazione.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2011, nella versione diramata con la lettera in data 5 maggio 2011 di cui in premessa. (All. 8)**

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 11 all'o.d.g che reca: Informativa in merito all'iter dello schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante la ripartizione del Fondo finalizzato alla riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali di cui all'articolo 1, commi 362 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario GIORGETTI** comunica che il documento da illustrare è ancora oggetto di alcuni approfondimenti, riservandosi di trattare la tematica nella successiva seduta della Conferenza Unificata.

Il **Ministro FITTO** accoglie la richiesta.

Pone, quindi, all'esame il punto 12 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente "indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione dei moduli sanitari in caso di catastrofe" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.**

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

I **Presidenti BORGHI e PODESTA'** esprimono l'avviso favorevole.

Il **Sottosegretario GIORGETTI** chiede che venga espunto l'articolo 7 del provvedimento.

Il **Ministro FITTO** esplicita che la Ragioneria dello Stato chiede di espungere dal provvedimento il summenzionato articolo.

Il **Presidente ERRANI** chiede il rinvio del punto, in quanto trattasi delle risorse finanziarie.

Il **Ministro FITTO** prende atto della richiesta delle Regioni.

Pertanto il provvedimento viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** pone l'accento sulla riforma delle Conferenze e chiede di poter acquisire nel più breve tempo possibile, il documento congiunto elaborato dalle parti interessate.

Ringraziando per i contributi conferiti, chiude la seduta alle **ore 15,29**.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto



DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P.1	All. 1	DOC. CINSEDO, ANCI E UPI
P.2	ALL. 2	REP. ATTI N. 46/CU DEL 5 MAGGIO 2011
P.3	ALL. 3	REP. ATTI N. 40/CU DEL 5 MAGGIO 2011
P. 6	ALL. 4/a ALL. 4/b ALL. 4	DOC. ANCI DOC. UPI REP. ATTI N. 41/CU DEL 5 MAGGIO 2011
P. 7	ALL. 5/a ALL. 5	DOC. CINSEDO, ANCI E UPI REP. ATTI N. 42/CU DEL 5 MAGGIO 2011
P. 8	ALL. 6	REP. ATTI N. 43/CU 5 MAGGIO 2011
P. 9	ALL. 7	REP. ATTI N. 44/CU 5 MAGGIO 2011
P. 10	ALL. 8/a ALL. 8/b ALL. 8	DOC. CINSEDO, ANCI E UPI DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 45/CU 5 MAGGIO 2011

